



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
GIORGIO ARCOLEO
CALTAGIRONE**

**PIANO OFFERTA FORMATIVA
Anno Scolastico 2015/2016**



“ Non c’è futuro senza cultura e integrazione”

INDICE

PREMESSA	2
CONTESTO SOCIO-CULTURALE	
La scuola nel territorio	4
Risorse presenti nel territorio	5
Collaborazione scuola famiglia.....	5
ASSETTO ORGANIZZATIVO	
Organizzazione	7
Componenti SPP	11
I Plessi scolastici	15
Orario di funzionamento	18
Personale scolastico	18
OFFERTA FORMATIVA	
Finalità educative e formative dell’Istituto	20
Progetto Valutazione e Miglioramento.....	21
Curricolo della scuola.....	22
Corso ad indirizzo musicale.....	30
Inclusione alunni con bisogni educativi speciali.....	32
Metodologia didattica	33
Valutazione	33
Autovalutazione d’Istituto	39
Curricolo verticale:	39
Piano Nazionale Scuola Digitale.....	43
Continuità educativa e didattica.....	44
Orientamento.....	45
ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	
I progetti educativi e formativi	47
Progetti finanziati dai fondi strutturali.....	54
Piano delle visite guidate.....	55
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	56
PIANO DI SICUREZZA	60
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	61

PREMESSA

Natura e scopo del documento

Il POF (Piano Offerta Formativa) è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia” (DPR 275/1999 art.3 comma 1).

Il Piano dell'Offerta Formativa contiene le indicazioni didattiche, le proposte educative, le modalità di svolgimento del servizio fornito dall'Istituto Comprensivo “G. Arcoleo”. Inoltre, esso documenta gli impegni reali che la scuola intende assumere. Per l'insegnante è lo strumento per definire le proprie attività, per lo studente e i genitori è lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e come.

Il *Piano dell'Offerta Formativa* dell'Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana, dai quali ha derivato i suoi principi ispiratori:

- **Uguaglianza**

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

- **Imparzialità e regolarità**

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettivi ed equità.

La scuola attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

- **Accoglienza e integrazione**

La scuola si impegna con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso, alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare attenzione è prestata agli alunni in situazione di handicap e stranieri.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli studenti.

- **Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza**

L'utente ha la facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche e statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso d'eccedenza di domande, va comunque considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc)

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione scolastica e della dispersione scolastica da tutte le istituzioni coinvolte (che devono collaborare tra loro in modo funzionale ed organico).

- **Partecipazione, efficienza e trasparenza**

Tutto il personale dell'Istituto Comprensivo Statale "Giorgio Arcoleo", i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti favoriscono la più ampia realizzazione degli standard generali di servizio.

L'Istituto s'impegna a favorire le attività extra-scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori orario del servizio scolastico.

L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce un'informazione completa e trasparente.

La componente scolastica (personale direttivo, personale docente, personale amministrativo-tecnico-ausiliare) inoltre si impegna a:

- compiere il proprio dovere con responsabilità, consapevole dell'importanza del ruolo ad essa attribuito;
- rispettare le regole per garantire una proficua convivenza ed un pieno godimento dei diritti;
- favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (quali i casi di alunni trasferiti da altre scuole, provenienti da Paesi stranieri, portatori di handicap, svantaggiati per motivi di salute o di carattere socio-familiare, alunni istituzionalizzati ecc.).

- **Libertà d'insegnamento, autonomia didattica e diritto alla formazione**

La progettazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento (O. A.) nazionali e comunitari, generali del processo formativo.

La libertà d'insegnamento deve rispettare:

- la coscienza morale e civile degli alunni, a favore dei quali sono attuate iniziative dirette a garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione;
- l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca, con la conseguente responsabilità diretta del docente in ordine al proprio operato, nei confronti della dirigenza, delle famiglie e degli alunni.
- Compito del personale dirigente e docente è:
- l'aggiornamento e la formazione professionale, intesi come un diritto che deve essere realizzato attraverso interventi organici e regolari; esso può compiersi nell'ambito di iniziative generali promosse dall'Amministrazione scolastica ovvero per autonoma iniziativa dei singoli; tali iniziative devono essere deliberate dal Collegio dei docenti e rientrare nel piano di formazione deliberato ogni anno.

L'impegno è quello del continuo miglioramento sia in termini di efficienza del processo didattico che di aderenza e corrispondenza ai bisogni dei giovani in vista delle loro scelte future.

CONTESTO SOCIO-CULTURALE



La scuola e il territorio

Caltagirone sorge a 611 metri su una cima dei Monti Erei che dal centro della Sicilia, si sviluppa verso sud-est, congiungendosi con gli Iblei. La città si estende per le pendici a sud di tale altura, avendo nel tempo inglobato la collina di S. Giorgio a levante, e poi adiacente a S. Francesco d'Assisi a cui fu collegata nel XVI sec. da un grande ponte. La città, che attualmente conta circa 40.000 abitanti ed è una delle più popolate fra i centri non capoluoghi di provincia, dista 76 Km su strada da Catania.

La Comunità calatina ha avuto nei secoli molti uomini illustri anche in campo Nazionale. Fra essi annoveriamo il giurista al quale è intitolato il nostro Istituto: "Giorgio Arcoleo" (n.1850 - m.1914).

L'Istituto Comprensivo Statale "Giorgio Arcoleo" comprende il Plesso centrale, il Plesso "Fisicara", e il Plesso Ex-ONMI.

Esso si trova interamente nella zona nuova di Caltagirone, nella quale sono presenti quartieri residenziali di livello medio-alto e quartieri con edilizia economico popolare. L'Istituto opera in un ambiente socio-culturale diversificato, che necessita di risposte adeguate. L'utenza, infatti, proviene da ambienti socio-economico e culturali eterogenei, ciascuno dei quali presenta importanti potenzialità e nel contempo problematiche che necessitano di interventi educativi personalizzati.

Un'ampia parte del bacino di utenza proviene da un ambiente socio-culturale medio e medio-alto, con alunni che posseggono prerequisiti culturali positivi ed un lessico verbale ricco.

L'Istituto Comprensivo Statale "G.Arcoleo", in tutte le sue componenti educative e organizzative, pone l'alunno al centro dell'azione formativa, rispettando i ritmi della sua crescita, al fine di svilupparne potenzialità, capacità e attitudini.

La scuola, oltre a rafforzare i piani di conoscenza, insieme alle altre agenzie formative presenti nel territorio, intende proporre modelli di comportamento, tesi all'interiorizzazione di valori positivi che rispettino la dignità umana nelle sue diverse forme e nei suoi uguali diritti.

Risorse presenti nel territorio

Con l'autonomia la scuola ha più strumenti per utilizzare le risorse messe a disposizione dal territorio; a cominciare dalle altre scuole, dagli Enti ed organismi istituzionali, per finire con tutti gli spazi di produzione culturale con il mondo del lavoro. Nelle sue relazioni con l'esterno la scuola trova certamente interlocutori importanti: le agenzie formative, il mondo economico, gli Enti locali.

L'Istituto avrà un rapporto di confronto per costruire insieme un'offerta formativa che risponda alle esigenze del territorio e ne promuove la crescita; di conseguenza la cultura dell'autonomia deve diffondersi e affermarsi sempre di più come uno strumento di gestione della complessità del presente e di intervento sul territorio.

Dal canto suo il settore formativo dell'extra-scuola sta in parallelo con la scuola, che deve espandersi con una continuità, sia in verticale sia in orizzontale, cioè in sinergia con tutte le altre agenzie educative e le risorse culturali presenti nel settore.

L'Istituto opera con il territorio e gli Enti in esso presenti:

- L'Amministrazione comunale, con la sua struttura di servizi.
- La Provincia e la Regione
- Le Scuole della città in rete
- L'A.S.P. 3 di Catania- Distretto di Caltagirone
- Le Associazioni di volontariato
- Le Istituzioni culturali locali (Protezione civile, Museo ceramica, Biblioteca, mediateca, ecc.)
- Associazione "Il Ramarro"
- Associazioni O.N.L.U.S.
- Museo Civico di Caltagirone
- Corpo forestale
- Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri e tutte le Forze dell'Ordine.

Collaborazione scuola-famiglia

Il dialogo tra scuola tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

Nella Scuola Secondaria di primo Grado è in vigore il "Patto Educativo di Corresponsabilità", uno strumento attraverso cui richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica; con questo "patto" si vuole realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e scuola mediante la condivisione dei nuclei fondamentali dell'azione educativa.

La partecipazione dei Genitori, che già trova significativa espressione all'interno degli Organi Collegiali della Scuola (Consigli d'Intersezione, Consigli d'Interclasse, Consigli di Classe e Consiglio d'Istituto), viene favorita e promossa in varie forme. Tale partecipazione si configura esplicitamente come risorsa significativa per il supporto e l'arricchimento dell'offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo Statale "G.Arcoleo" garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola, di cui viene data comunicazione scritta.

SCUOLA INFANZIA

Colloqui individuali.

Assemblee di classe.

Consigli di Intersezione con i genitori.

Valutazione finale.

SCUOLA PRIMARIA

Colloqui individuali.

Colloqui generali (uno a quadrimestre).

Assemblee di classe.

Consigli di Interclasse con i genitori.

Valutazioni quadrimestrali e finali.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Colloqui individuali.

Colloqui generali (uno a quadrimestre).

Assemblee di classe.

Consigli di classe con i genitori.

Valutazioni quadrimestrali e finali.

Si evidenziano - oltre a quelle già previste dalla normativa per gli Organi Collegiali - le principali occasioni di incontro e collaborazione:

- **GLI** (Gruppo di lavoro per la prevenzione e l'inclusione) in collaborazione con rappresentanti dei genitori, Dirigente Scolastico, rappresentanti dei docenti, dell'ASP e dei Servizi Sociali;
- laboratori operativi, feste e spettacoli che vedono impegnati i genitori come preziosi collaboratori.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Organizzazione

DIRIGENTE SCOLASICO
Prof.ssa Antonina Satariano

STAFF DEL DIRIGENTE	
Collaboratore-Vicario	Prof. Maria Vittoria Marino
Collaboratore	Prof.ssa Giuseppa Lo Basso
Responsabile Scuola Primaria Plesso Fiscara	Ins. Maria Sammartino
Responsabile Scuola dell'Infanzia Plesso Fiscara	Ins. Maria Spampinato
Responsabile Scuola dell'Infanzia Plesso Ex-ONMI	Ins. Angela Colomba

FIGURE STRUMENTALI
AREA 1
Revisione e Coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa (POF) Viaggi d'istruzione
Ins. Fiorenza Branciforti - Prof.ssa Annamaria Marcinnò
Realizzazione del POF. Coordinamento attività previste dal POF. Monitoraggio e verifica dell'attuazione del POF. Stesura opuscoli informativi per le famiglie dei bambini/ragazzi nuovi iscritti. Collaborazione alle procedure di autovalutazione del servizio offerto. Viaggi istruzione.

AREA 2

Sostegno al lavoro dei docenti e nuove tecnologie

Prof.ssa Daniela Alario - Ins. Irene Giarrusso

Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento.
Produzione e raccolta materiali didattici.
Promuovere e coordinare le attività didattiche realizzate attraverso le nuove tecnologie.
Realizza progetti di alfabetizzazione informatica rivolti ad alunni, genitori, insegnanti e personale non docente. Sostegno e uso del registro elettronico
Supporto nella preparazione delle schede di valutazione informatizzate degli alunni

AREA 3

Comunicazione e sito web

Prof.ssa Marilena Cucuzza – Prof.ssa Patrizia Milazzo

Riferimento per attività connesse con la programmazione didattica.
.Aggiornamento e attivazione del sito WEB della scuola

AREA 4

Orientamento e continuità -. Continuità e Valutazione interna ed esterna

Prof.ssa Fabiana Bordieri- Ins. Agatina Palazzo

Curare i rapporti con l'Invalsi.
Curare gli adempimenti inerenti l'iscrizione degli alunni all'Invalsi
predisporre i materiali per le prove Invalsi nelle classi
predisporre i materiali per la Prova nazionale dell'esame di stato
Coordinare lo svolgimento delle prove invalsi, la correzione, l'elaborazione e l'invio delle risposte
Coordinamento attività di autovalutazione d'Istituto.
Raccogliere e ordinare i risultati.

AREA 5**Inclusione alunni BES e dispersione scolastica**

Ins. Evelina Alario - Ins. Giacomina Aleo - Prof.ssa Antonella Aversa - Prof. Sandro Licata

Curare le problematiche relative all'obbligo scolastico.
 Coordinare le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico.
 Coordinare le attività di prevenzione dell'emarginazione.
 Coordinare le azioni di tutoraggio alunni in difficoltà.

COMMISSIONI

Orario delle lezioni	Primaria: Maria Sammartino, Anna Savatteri Scuola Secondaria I grado: Maria Vittoria Marino - Giuseppa Lo Basso
Formazione classi	Maria Spampinato - Angela Colomba - Maria Giarrusso- Fabiana Bordieri - Maria Vittoria Marino.
Integrazione degli alunni	Maria Sammartino - Carmela Iannello - Evelina Alario- Antonella Aversa - Sandro L. Licata.
Accoglienza	Fiorenza Branciforti - Maria Vittoria Marino

REFERENTI E RESPONSABILI DI SETTORE

Referente Ed. alla Salute/ambientale	Prof.ssa Elvira Spampinato
Responsabile Biblioteca	Prof.ssa Marilena Cucuzza
Resp. Area scientifico tecnologica	Prof.ssa Spampinato Elvira
Responsabile Sicurezza	Prof. Giuseppe Giangrande
Resp. Dipartimento lettere-religione	Prof.ssa Cucuzza Marilena
Libri in comodato d'uso	Prof.ssa Lucilla Lo Presti
Res. Dipartimento lingue straniere	Prof. Marcinnò Annamaria
Responsabile laboratorio scientifico	Prof.ssa Giuseppa Lo Basso

Resp. Dipartimento Strumento musicale-	Prof. Marino Maria Vittoria
Responsabile laboratorio informatico – plesso Fsicara -	Ins. Fiorenza Branciforti
Comodato d'uso Strumenti musicali	Prof. Barberio Diego
Animatore Digitale	Prof.ssa Marino Maria Vittoria
Responsabile Sicurezza	Prof. Catalano Gregorio

COMMISSIONE ELETTORALE

Presidente	Ins. Sammartino Maria
Componente	Prof.ssa Alario Daniela
Componente	Sig.ra Malannino Giacomina
Componente	Sig. Nicastro Salvatore

ORGANO DI GARANZIA

Dirigente Scolastico	Prof. ssa Satariano Antonina
Componente docente	Prof. Napolitano Sabatino
Componente docente	Prof.ssa. Lo Presti Lucilla
Componente docente	Ins. Sammartino Maria
Componente genitore	Da nominare
Componente genitore	Da nominare

COMITATO DI VALUTAZIONE	
Componente Docente	Giarrusso Maria
	Spampinato Elvira
	Bonanno Ornella
Componente Genitore	Parisi Ilenia
	Milazzo Liliana

COORDINATORI E SEGRETARI - SCUOLA SECONGARIA I GRADO		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A	Prof.ssa Spampinato Elvira	Prof.ssa Gerbino Tiziana
2A	Prof.ssa Alberghina Anna	Prof.ssa Napolitano Sabatino
3A	Prof.ssa Bordieri Fabiana	Prof.ssa Marcinnò Anna Maria
1D	Prof.ssa Seminerio Maria	Prof.ssa Milazzo Patrizia
2D	Prof.ssa Alario Daniela	Prof. Aversa Antonella
3D	Prof.ssa Lo Presti Lucilla	Prof.ssa Carcagnolo Rita
1G	Prof.ssa Di Bella Mariangela	Prof.ssa Biffara Palma
2G	Prof.ssa Lo Basso Giuseppa	Prof. Gatto Patrizia
3G	Prof.ssa Cucuzza Marilena	Prof. Licata Sandro Lionelo

CONSIGLIO DI ISTITUTO		
PRESIDENTE		
Sig.ra Pepe Concetta		
MEMBRO DI DIRITTO		
DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Antonina Satariano		
MEMBRI ELETTIVI		
DOCENTI	GENITORI	ATA
Bonanno Ornella	Di Blasi Giusi	Nigido Salvatore
Bordieri Fabiana	Di Liberto Deborah	
De Francisci Vincenza	Di Liberto Roberta	
Giarrusso Irene	Fragapane Manuela	
Giarrusso Irene	Milazzo Liliana	
Marino Maria Vittoria	Parisi Ilenia	
Vona Sebastiana	Pepe Concetta	
	Pepe Valentino	

GIUNTA ESECUTIVA	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Satariano Antonina
D.S.G.A.	Rag. Balbo Giuseppa
Genitore	Parisi Ilenia
Genitore	Di Blasi Giusi
Docente	Marino Maria Vittoria
ATA	Nigido Salvatore

Componenti SPP

RSPP		
Prof. Catalano Gregorio		

COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Dirigente Scolastico	Catalano Gregorio
Fisicara	Sammartino Maria	Spampinato Maria
Ex Onmi	Colomba A.	Montagna Sabina

RESPONSABILE DELLA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Vetrano Vincenza
Fisicara	Nigido Salvatore	Russo M.Rosa
Ex Onmi	Cannilla Maria	

RESPONSABILE DEL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Ausiliare addetto al piano	Ausiliare addetto al piano
Fisicara	Ausiliare addetto al piano	Ausiliare addetto al piano
Ex Onmi	Ausiliare addetto al piano	Ausiliare addetto al piano

Personale incaricato degli chiamate di soccorso		
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Portiero Giacomo	Rizzo Anna Maria
Fisicara	Sammartino Maria	Spampinato Maria
Ex Onmi	Colomba Angela	Montagna Sabina

Personale incaricato degli interventi antincendio

PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Russo Maria Rosa
Fiscara	Monteleone Rita	Lauro Laura
Ex Onmi	Cannilla Maria	Coffano Maria

Personale incaricato del primo soccorso

PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Russo Maria Rita	Guccione Michele
Fiscara	Nigido Salvatore	Vetrano Vincenza
Ex Onmi	Cannilla Maria	

PESONALE ADDETTO AL CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITÀ DELLE USCITE DI SICUREZZA E DELLE VIE DI FUGA

PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Russo Maria Rita
Fiscara	Nigido Salvatore	Vetrano Vincenza
Ex Onmi	Cannilla Maria	

PESONALE INCARICATO DELLA INTERRUZIONE DELLE ADDUZIONI ELETTRICHE

PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	Guccione Michele	Russo Maria Rosa
Fiscara	Nigido Salvatore	Vetrano Vincenzo
Ex Onmi	Coffano Rita	

PESONALE ADDETTO AL CONTROLLO PERIODICO DELL'EFFICIENZA DEI PRESIDI ANTINCENDIO

PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE
Centrale	GuccioneMichele - Nigido Salvatore	
Ex Onmi		

I Plessi scolastici



SCUOLA
INFANZIA
PLESSO FISICARA

Tempo normale e ridotto

12 insegnanti

160 alunni

5 sez. dalle ore 8,30- 13,30 (Tempo ridotto)

2 sez. dalle ore 8,00- 16,00 (Tempo normale)

La scuola dispone dei seguenti spazi:

- 7 aule
- ingresso - refettorio
- giardino alberato



SCUOLA
INFANZIA
EX-ONMI

Tempo normale e ridotto

3 insegnanti

60 alunni

1 sez. dalle ore 8,00- 13,00 (Tempo ridotto)

2 sez. dalle ore 8,00- 15,00 (Tempo normale)

La scuola dispone dei seguenti spazi:

- 2 aule
- 1 salone+ cucinino
- 1 stanza per attività laboratoriali
- cortile per attività ludiche



SCUOLA
PRIMARIA
PLESSO FISTICARA

Tempo normale

25 insegnanti

265 alunni

13 classi

Il Plesso Fisticara è nuova struttura su un piano con spazi multifunzionali. Esso comprende:

Le lezioni iniziano alle ore 8.30 e terminano alle ore 13.30. Il sabato dalle ore 8,30- 12.30.

La scuola dispone dei seguenti spazi:

- 12 aule didattiche tutte con la LIM
- 1 aula multimediale.
- 1 palestra con spogliatoio
- 1 sala teatro-conferenze
- 1 piccola aula per recupero/sost.
- 1 aula docenti con biblioteca
- 1 aula di musica
- 1 ampio cortile alberato

Nell'aula multimediale vi sono 16 postazioni fisse in rete tra loro, una stampante laser b/n e colori 3 portatili per l'uso della LIM e collegamento a INTERNET+ WI-FI e 2 video proiettori. Tutte le classi utilizzano l'aula multimediale per attivare abilità e consolidare capacità legate alle diverse discipline scolastiche.



SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
PLESSO FISTICARA

Tempo normale+ corso ad indirizzo musicale

12 insegnanti

74 alunni

3 classi

Il Plesso Fisticara ospita anche tre classi di scuola Secondaria di Primo Grado; ciò per andare incontro alle esigenze delle famiglie che hanno più figli frequentanti lo stesso Plesso.

Orario delle lezioni: 8.20- 13.20.



SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
CENTRALE

Tempo normale + corso ad indirizzo musicale

28 insegnanti

225 alunni

12 classi

Il plesso Centrale è ubicato in Via Madonna della Via n.161-Caltagirone tel.0933/56493 fax 0933/56493.

L'edificio è strutturato su due piani e comprende 12 classi.

Le lezioni si svolgono dalle ore 8.20 alle ore 13.20. Gli alunni del corso musicale frequentano le lezioni di strumento con 2 rientri settimanali.

La scuola dispone dei seguenti spazi:

- ✓ 16 aule didattiche due con lavagna interattiva LIM
- ✓ 1 laboratorio scientifico
- ✓ 1 aula informatica con 16 postazioni
- ✓ sala docenti con postazione informatica
- ✓ 1 biblioteca
- ✓ 1 aula di musica
- ✓ 1 aula per attività creative
- ✓ 1 piccolo cortile alberato con campo pallavolo
- ✓ 1 deposito attrezzi sportivi
- ✓

Nell'aula multimediale vi sono 16 postazioni fisse in rete tra loro, una stampante laser b/n e colori 1 portatile per l'uso della LIM e collegamento a INTERNET+ WI-FI e 2 video proiettori. Tutte le classi utilizzano l'aula multimediale per attivare abilità e consolidare capacità legate alle diverse discipline scolastiche.

Orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia

Ordine di scuola	Sezioni/Classi	Tempo scuola	Giorni	Ora ingresso	Ora uscita
Scuola infanzia Ex Onmi	A	Tempo normale	Tutti	8,00	15,00
Scuola infanzia Ex Onmi	B-C	Tempo ridotto	Tutti	8,00	13,00
Scuola infanzia Fisicara	A - D - E - G	Tempo ridotto	Tutti	8,30	13,30
Scuola infanzia Fisicara	B	Tempo ridotto	Tutti	8,00	13,00
Scuola infanzia Fisicara	C - F	Tempo normale	Tutti	8,00	16,00
Scuola primaria	Prime - Seconde	Tempo normale	Lun. - Mer. - Ven.	8,30	13,30
			Mar. - Gio. - Sab.	8,30	12,30
Scuola primaria	Terze - Quarte - Quinte	Tempo normale	Da Lun. a Ven.	8,30	13,30
			Sab.	8,30	12,30
Scuola secondaria 1° grado	A - B - C - D	Tempo normale	Tutti	8,20	13,20

Personale Scolastico

Insegnanti Scuola Infanzia

SEZIONE	TEMPO	INSEGNANTI	SOSTEGNO	RELIGIONE
A	Ridotto	Gagliano Caterina		Scarciofalo Antonella
B	Ridotto	Montemagno Gaetana		
C	Normale	Mancuso Roberto - Spampinato Maria		
D	Ridotto	De Francisci Vincenza		
E	Ridotto	Arcidiacono Agata		
F	Normale	Bonanno Ornella - Martorana Maria R.	Iannello Carmela	
G	Ridotto	Cannizzaro Tiziana		
A	Normale	Colomba Angela- Saporito Caterina		
B	Ridotto	Montagna Sabina		

Curricolo disciplinare della Scuola primaria

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
ED.MOTORIA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
POTENZIAMENTO	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	29	29	29	29	29

Curricolo disciplinare della Scuola Secondaria di primo Grado

DICIPLINE	N. ORE
ITALIANO	6
STORIA/ APPR.	2
GEOGRAFIA/CITTADINANZA	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE-SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE	30

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	N. ORE
STRUMENTO MUSICALE	2
TOTALE ORE	32

OFFERTA FORMATIVA

Finalità educative e formative dell'istituto

I principi fondamentali si articolano nello specifico ambito della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado.

L'azione educativa si realizza attraverso la proposta di un'offerta formativa molteplice e differenziata che si articola tenendo conto delle situazioni di partenza di tutti gli alunni. Attraverso una progettazione basata sulla personalizzazione dei piani di studio, la proposta formativa si adegua alle esigenze di ciascuno dando a tutti gli studenti la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Altro aspetto fondamentale riguarda la valorizzazione delle molteplici risorse esistenti sul territorio, così da realizzare un progetto educativo ricco e articolato che, senza fermarsi alle sole attività disciplinari, assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, considerate nella progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

Per ottenere questi risultati la scuola si adopera per:

- a. concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale;
- b. promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, nel rispetto delle diversità individuali;
- c. assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative;
- d. contribuire con le famiglie alla formazione delle alunne e degli alunni, anche con il Patto Educativo di Corresponsabilità previsto per la scuola secondaria di primo grado;
- e. realizzare, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, la continuità educativa;
- f. garantire l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità di base e l'apprendimento dei mezzi espressivi;
- g. concorrere alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;
- h. organizzare ed accresce le proprie conoscenze e le abilità;
- i. sviluppare le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi;
- j. fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

Progetto Valutazione e Miglioramento

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, la Scuola ha aderito al Progetto Nazionale "Valutazione e Miglioramento", che si pone la finalità di promuovere il miglioramento delle scuole mediante percorsi di valutazione e autovalutazione.

Il processo di miglioramento, in accordo con quanto previsto dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, prevede la valutazione interna ed esterna, l'elaborazione di un rapporto di valutazione, la definizione e l'attuazione di azioni di miglioramento, la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Dall'analisi dei risultati emersi nelle prime due fasi del progetto, svolte nel corso del precedente anno scolastico, è stato elaborato un piano di miglioramento (PdM) da attuare a partire dall'A.S. 2014/2015.

L'area di miglioramento scelta per la realizzazione del Piano di Miglioramento afferisce alla dimensione dei processi e alla macroarea denominata "**Pratiche educative e didattiche**" e si svilupperà nell'ambito della "*Progettazione della didattica e valutazione degli studenti*". Nello specifico, il Piano si svilupperà sulle tematiche seguenti:

- Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti.
- Predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d'aula (es. spazi, tempi, regole, attori).
- Modalità impiegate per valutare i livelli di apprendimento degli allievi.

La definizione chiara e condivisa della mission dell'istituto, all'inizio dell'anno scolastico, è stata la premessa essenziale per l'avvio del piano di miglioramento. L'esigenza di "rimettersi in gioco", di rimodulare le prassi didattiche e l'ambiente organizzativo al fine di perseguire il miglioramento continuo è cresciuta in seno alla comunità educante, tanto da poterla ritenere oggi un **obiettivo strategico** dell'istituzione scolastica.

Il PdM intende favorire una didattica di tipo laboratoriale, attraverso un lavoro di costruzione della attività didattiche riferite al curriculum di istituto.

L'idea è quella, di "capovolgere" la classe, ovvero invertire il tradizionale schema di insegnamento e apprendimento, facendo dell'aula "non più il luogo di trasmissione delle nozioni ma lo spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante, allo scopo di creare una scuola più coinvolgente per gli studenti, un modo di fare lezione che sia più efficace per il raggiungimento degli obiettivi didattici e più efficiente nella gestione del carico cognitivo e delle energie di tutti.

Curricolo della scuola

OBIETTIVI EDUCATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO

- saper porre domande.
- saper confrontarsi e discutere con gli adulti.
- tener conto dei diversi punti di vista
- ascoltare gli altri e saper dare spiegazioni del proprio comportamento.
- saper giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
- raggiungere una buona autonomia personale.

IL CORPO IN MOVIMENTO

- controllare la forza del corpo
- conoscere le diverse parti del corpo e saperle rappresentare.

LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE

- seguire con attenzione spettacoli di vario tipo
- sviluppare interesse per l'ascolto.
- comunicare, esprimere emozioni.
- raccontare utilizzando anche il linguaggio del corpo
- inventare storie.
- esprimersi con il disegno, la pittura ed altre attività manipolative.
- scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- portare a termine il proprio lavoro.
- ricostruire le fasi più significative di ciò che ha realizzato.
- esplorare i vari alfabeti.

SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

- imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze.
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti.
- sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

- acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo.
- partecipare alle attività nei diversi contesti.
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi.
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie scelte e i propri comportamenti.

- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto.
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- sviluppare l'attitudine a porre domande, riflettere, negoziare i significati.

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

I DISCORSI E LE PAROLE

- sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana.
- arricchire il proprio lessico.
- comunicare agli altri le proprie esperienze, domande, ragionamenti, pensieri.
- saper raccontare, inventare narrazioni.
- comprendere le narrazioni e la lettura di storie e testi di vario genere.
- riflettere sulla lingua.
- formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione multimediale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi
- confrontare e valutare quantità
- utilizzare semplici simboli
- compiere semplici misurazioni.
- collocare correttamente nello spazio se stesso, persone, oggetti.
- seguire un percorso su indicazioni verbali.
- saper osservare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni.
- utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

**OBIETTIVI EDUCATIVI
SCUOLA PRIMARIA**

	ATTEGIAMENTO E COMPORAMENTO (com'è e cosa fa l'alunno)	METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE (cosa fa l'insegnante)
AUTOCONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispetta le regole della classe/sezione ◆ Rispetta l'ambiente ◆ Rispetta sé e gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rileva e discute comportamenti non corretti ○ Offre stimoli di riflessione e di argomentazione mediante l'apporto delle discipline/ campi di esperienza ○ Attribuisce incarichi per il funzionamento della classe/ sezione ○ Opera un controllo sistematico. ○ Organizza attività individuali e di gruppo ○ Comunica costantemente con la famiglia
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ascolta con attenzione. ◆ Interviene in modo opportuno e pertinente. ◆ Chiede spiegazioni. ◆ Fa osservare e formulare proposte. ◆ Esprime opinioni e valutazioni adeguate 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Motiva il lavoro partendo da oggetti, esperienze ed esigenze concrete ○ Comunica ed esemplifica gli obiettivi. ○ Abitua gli alunni ad esprimere idee, opinioni, osservazioni, proposte sollecitando opportunamente quelli più riservati. ○ Utilizza i laboratori ○ Lavora per progetti

AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconosce e prova a superare eventuali difficoltà ◆ Porta il materiale scolastico richiesto e ne ha cura. ◆ Organizza il proprio materiale e le attività. ◆ Usa correttamente il quaderno delle comunicazioni o diario. ◆ Esegue le consegne di lavoro in modo ordinato, corretto e completo nei tempi stabiliti. ◆ Inizia ad acquisire un metodo di lavoro. ◆ Impara a riflettere sui propri risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assegna compiti calibrati. ○ Attribuisce tempi di consegna. ○ Controlla il lavoro eseguito. ○ Gratifica il lavoro e valorizza i progressi, anche piccoli, di ogni alunno. ○ Facilita il lavoro di gruppo
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ E' integrato nella classe/ sezione. ◆ Collabora con i compagni. ◆ Collabora con gli insegnanti. ◆ Acquisisce fiducia in sé. ◆ Rispetta le diversità. ◆ Instaura e mantiene relazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Costruisce un buon clima di classe. ○ Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, in modo che non diventino disuguaglianze. ○ Promuove rispetto, attenzione, considerazione nei confronti di ciascuno.

**OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classi prime

OBIETTIVI EDUCATIVI
Acquisire un comportamento responsabile ed Autonomo <ol style="list-style-type: none">1. Essere puntuale nell'esecuzione delle consegne didattiche2. Portare regolarmente il materiale scolastico ed usarlo correttamente3. Saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo4. Imparare ad autovalutarsi
Socializzare in modo equilibrato <ol style="list-style-type: none">1. Rendersi consapevoli delle proprie attitudini, dei propri bisogni e dei propri limiti2. Promuovere l'integrazione del gruppo classe3. Sapersi relazionare correttamente con compagni ed adulti, instaurando rapporti di collaborazione nel rispetto delle regole di convivenza civile4. Formare gli alunni ai valori di solidarietà di accoglienza di rispetto per l'altro
Maturare progressivamente una personalità armonica <ol style="list-style-type: none">1. Usare un linguaggio rispettoso e appropriato alle circostanze2. Curare la pulizia, l'igiene e l'ordine personale3. Rispettare l'ambiente e il materiale comune

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI
Sviluppare capacità logiche <ol style="list-style-type: none">1. Osservazione, descrizione e confronto2. Classificazione3. Individualizzazione di proprietà e relazioni4. Riflessione
Sviluppare le abilità linguistiche ed artistico-espressive <ol style="list-style-type: none">1. Lettura corrente ed espressiva2. Comprensione e produzione di messaggi verbali e non verbali
Operatività <ol style="list-style-type: none">1. Saper portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti e in modo ordinato
Conoscenza dei contenuti <ol style="list-style-type: none">1. Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline2. Usare un lessico adeguato alle situazioni comunicative
Metodo di studio <ol style="list-style-type: none">1. Saper usare adeguatamente gli strumenti di lavoro2. Saper organizzare le indicazioni fornite attraverso schemi/mappe concettuali3. Saper svolgere il lavoro in modo autonomo4. Saper individuare gli errori e correggerli

Classe seconde

OBIETTIVI EDUCATIVI

Acquisire un comportamento responsabile ed Autonomo

1. Essere puntuale nell'esecuzione delle consegne didattiche
2. Portare regolarmente il materiale scolastico ed usarlo correttamente
3. Saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo
4. Sviluppare gradualmente la capacità di autovalutazione

Socializzare in modo equilibrato

1. Rendersi consapevoli delle proprie attitudini, dei propri bisogni e dei propri limiti
2. Promuovere l'integrazione del gruppo classe
3. Sapersi relazionare correttamente con compagni ed adulti, instaurando rapporti di collaborazione nel rispetto delle regole di convivenza civile
4. Formare gli alunni ai valori di solidarietà di accoglienza di rispetto per l'altro

Maturare progressivamente una personalità armonica

1. Usare un linguaggio rispettoso e appropriato alle circostanze
2. Curare la pulizia, l'igiene e l'ordine personale
3. Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente e gli spazi comuni
4. Sviluppare la capacità di riflessione personale
5. Acquisire il metodo di studio e l'autonomia operativa

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Sviluppare capacità logiche

1. Osservazione, descrizione e confronto;
2. Classificazione;
3. Individualizzazione di proprietà e relazioni di spazio, tempo, causa-effetto.

Sviluppare le abilità linguistiche ed artistico-espressive

1. Lettura corrente ed espressiva
2. Comprensione e produzione di messaggi verbali e non verbali delle varie discipline

Operatività

1. Saper portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti e in modo ordinato

Conoscenza dei contenuti

1. Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline
2. Usare un lessico adeguato alle situazioni comunicative

Metodo di studio

1. Saper usare adeguatamente gli strumenti di lavoro
2. Saper organizzare le indicazioni fornite attraverso schemi/ mappe concettuali
3. Saper svolgere il lavoro in modo autonomo

Classe terze

OBIETTIVI EDUCATIVI

Acquisire un comportamento responsabile ed Autonomo

1. Potenziare la capacità di autocontrollo e di acquisizione stabile del rispetto delle regole.
2. Sviluppare la consapevolezza dei procedimenti e dei criteri di valutazione.
3. Sviluppare la capacità di autovalutazione.

Socializzare in modo equilibrato

1. Rafforzare l'integrazione del gruppo classe.
2. Promuovere la conoscenza e la padronanza degli stati interiori, delle proprie risorse e dei propri limiti.
3. Stimolare la capacità di esprimere se stessi ed i propri sentimenti, di formulare i propri bisogni, di elaborare delle aspettative e di avviare progetti riguardo al proprio futuro.
4. Potenziare e valorizzare il confronto e la collaborazione nel gruppo classe.
5. Promuovere negli alunni i valori di solidarietà, di accoglienza e di rispetto per l'altro.

Maturare una personalità armonica

1. Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente e gli spazi comuni.
2. Sviluppare la capacità di riflessione e di rielaborazione autonoma e personale..
3. Consolidare il metodo di studio e l'autonomia operativa.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Rafforzare le capacità logico-operative

1. Analisi, sintesi e collegamento
2. Individuazione di proprietà e relazioni

Sviluppare le abilità linguistiche ed artistico-espressive

1. Il potenziamento della capacità di lettura
2. Lo sviluppo della capacità di comprensione di testi di tipo diversi
3. Lo sviluppo della capacità di riflessione sulla dimensione non verbale della comunicazione
4. L'utilizzo dei linguaggi specifici

Operatività

1. Saper portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti e in modo ordinato

Conoscenza dei contenuti

1. Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline
2. Usare un lessico adeguato alle situazioni comunicative

Metodo di studio

1. Saper usare correttamente ed autonomamente gli strumenti di lavoro
2. Saper organizzare le indicazioni fornite attraverso schemi/mappe concettuali

Corso ad indirizzo musicale (ai sensi del D.M. 201/99)

L'Istituto Comprensivo Statale "Giorgio Arcoleo" di Caltagirone ha sempre favorito ed incoraggiato la realizzazione di attività musicali.

La Musica è nella tradizione della nostra istituzione scolastica che sin dalle prime sperimentazioni risalenti al 1974 ha promosso il *fare musica* come strumento privilegiato di educazione e sviluppo della persona.

L'Istituto nell'anno scolastico 2006/07 ha ottenuto l'autorizzazione Ministeriale ad attivare un Corso ad Indirizzo Musicale (ai sensi del D.M. 201/99) con lo studio di quattro specialità strumentali: CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE e VIOLINO.

La scuola aderisce a numerose manifestazioni musicali sia a livello locale sia a livello nazionale ed internazionale. I nostri alunni si sono più volte distinti in concorsi conseguendo svariati premi sia come solisti sia in formazione orchestrale.

Finalità generali

Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;

Integrare il modello curricolare con i percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetica, emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, coscienza di sé e di socializzazione;

Fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di Svantaggio

Promuovere la diffusione della musica come fattore educativo attraverso la pratica strumentale.

Attività

L'attività d'insegnamento dello strumento musicale è articolata in:

- pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi (1 ora settimanale)
- ascolto partecipativo
- teoria e lettura della musica (1 ora settimanale)
- attività di musica d'insieme (secondo una programmazione variabile e flessibile durante il corso dell'anno scolastico).

Le lezioni individuali e di teoria e lettura della musica si svolgono in orario pomeridiano concordato con i docenti ed hanno luogo presso la Sede Centrale di via Madonna della Via; l'attività di Musica d'Insieme si svolge presso il Laboratorio Musicale del Plesso di via Fisicara.

Il Laboratorio è fornito di diversi strumenti musicali che vengono utilizzati per le varie attività oppure ceduti in comodato d'uso agli allievi del corso ad indirizzo musicale (chitarre, violini, flauti). Durante l'anno scolastico gli allievi possono esibirsi in pubblico

perché la Scuola organizza manifestazioni di carattere musicale (saggi, concerti), e partecipa ad eventi di carattere nazionale (Rassegne, Concorsi).

COSA FARE PER FREQUENTARE IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Gli allievi che si iscrivono al primo anno della Scuola Secondaria di *I Grado* possono chiedere, all'atto dell'iscrizione, di essere inseriti nel corso ad indirizzo musicale compilando un modulo disponibile in segreteria ed indicando in ordine di preferenza gli strumenti proposti.

Conclusa la fase dell'iscrizione, gli allievi che hanno richiesto l'iscrizione al corso

musicale vengono sottoposti ad una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. Attraverso la prova vengono verificate le attitudini dei candidati sul piano della musicalità, delle capacità ritmiche e delle caratteristiche fisiche, consentendo così una scelta più consapevole dello strumento che sarà oggetto di studio, tra i quattro previsti, durante il triennio della Scuola Secondaria di *I Grado*. Sulla base del punteggio ottenuto da ciascun candidato alla prova orientativo-attitudinale viene inoltre stilata una graduatoria da utilizzare qualora il numero delle richieste di iscrizione al corso musicale dovesse superare quello dei posti disponibili.

La scelta di frequentare il corso ad indirizzo musicale è facoltativa per gli allievi, ma una volta operata questa scelta lo studio dello strumento musicale diventa materia curriculare, la frequenza è obbligatoria per i tre anni della scuola e, in sede di esame conclusivo del corso di studi, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, viene verificata la competenza musicale raggiunta, sia sul versante della pratica esecutiva sia sul piano teorico.

La competenza musicale in uscita rappresenterà la base per consentire agli allievi la prosecuzione degli studi nei licei musicali.

Pratica musicale nella scuola Primaria

Nel nostro Istituto, ormai da qualche anno, si realizza il **progetto "Pratica musicale nella scuola primaria"**(ai sensi del D.M 8/2011), rivolto agli alunni delle classi quinte. Esso è curato dagli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e prevede lo studio di uno strumento musicale con incontri settimanali di 2 ore concordati con il gruppo docente.

Inclusione alunni con bisogni educativi speciali

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. Riteniamo che la Scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico e formativo.

Come prevede la legge 104 del 1992, per gli alunni diversamente abili, i consigli di classe, in collaborazione con i rappresentanti dell'ASP e i genitori, riuniti in equipe multidisciplinare, elaborano il PEI che tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Per gli alunni con DSA, secondo la legge 170/ del 2010 e per gli alunni in condizione di svantaggio socio-culturale si predispongono, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali, il Piano Didattico Personalizzato, nel quale devono essere individuati e definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.

Nell'Istituto è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) diretto dal Dirigente Scolastico e composto dal Referente per il sostegno, dal Referente per i DSA, da un insegnante curricolare, da un rappresentante dei genitori, da un rappresentante dei genitori alunni BES, da un rappresentante dei servizi sociali e da un rappresentante dell'ASP che si occupa dei seguenti compiti:

- promuovere una cultura dell'integrazione;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto di Istituto sull'Inclusione dei portatori di disabilità;
- proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, P.E.I., e P.D.P) in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti esperti e della Dirigenza che conoscono i casi;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno.

Il nostro Istituto ha aderito al Progetto di prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento in rete con altre Scuole del territorio scolastico e in collaborazione con l'UONPI (Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile) e gli specialisti dell'Associazione Italiana Dislessia. Il progetto si realizza attraverso uno screening nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado.

Metodologia didattica

L'insegnante, deve essere in grado di attivare diversi canali di comunicazione, in modo da coinvolgere tutti gli alunni e da stimolarne la partecipazione al processo di apprendimento. A tale scopo la metodologia didattica deve comprendere il maggior numero possibile di tecniche, al fine di rendere vario, flessibile, ricco ed efficace l'insegnamento. L'impiego di strumenti tecnologici, ad esempio, consente di fare dell'allievo il protagonista del suo sapere. Per fare ciò è necessario che **l'alunno non acquisisca** solo conoscenze ma **soprattutto abilità e competenze**, e tra queste, quella di **"imparare ad imparare"** cioè la padronanza di una serie di strategie che gli permettono di continuare ad imparare nel modo per lui più giusto. La **metacognizione, le mappe concettuali, il mastery learning, il problem solving** sono strumenti che ogni insegnante può usare per realizzare gli obiettivi prefissati nella programmazione curricolare in modo efficace.

Inoltre, i docenti organizzano le attività didattiche e predispongono tutte le esperienze di apprendimento che costituiscono il curricolo, attraverso la programmazione. Le strategie adottate dai singoli docenti e dai team, presuppongono alcuni criteri condivisi in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Valutazione

La valutazione regola i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Collega i diversi aspetti dell'attività didattica che prevedono l'azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica.

La legge 30 ottobre 2008, n.169 prevede che nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sia espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite viene espressa in decimi.

Sempre come previsto dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso all'esame conclusivo del ciclo.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi della scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato(art. 11,comma 1, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59).

La valutazione

La valutazione costituisce il luogo d'incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto rappresenta il presupposto (valutazione diagnostica) indispensabile ad ogni agire didattico e nel contempo il risultato conclusivo (valutazione sommativa) del processo di insegnamento apprendimento (valutazione formativa).

È parte integrante della progettazione poiché è possibile valutare solo dopo aver fissato gli obiettivi e i metodi dell'attività didattica ed educativa.

A tal proposito è importante sottolineare che l'apprendimento è l'acquisizione di una conoscenza o abilità nuova cioè una modificazione del modo di pensare e di comportarsi che si traduce in competenze via via più complesse: *non sapevo/so; non sapevo fare/ so fare.*

- **VERIFICARE** significa accertare i risultati, cioè in quale misura si sono raggiunti gli obiettivi proposti.
- **VALUTARE** significa giudicare ciò che le verifiche e le osservazioni sistematiche hanno accertato in merito all'apprendimento.

La valutazione è formativa, in quanto non si limita a considerare le lacune, ma **definisce i progressi degli alunni sia sul piano cognitivo, sia su quello comportamentale, affettivo, operativo.** Si fonda pertanto su una definizione della situazione di partenza di ciascun alunno dal punto di vista socio-culturale e cognitivo e di conseguenza su una chiara individuazione dei bisogni di ciascuno di essi. Quindi, la valutazione sarà:

- **organizzata** con l'elaborazione di appropriati percorsi apprenditivi strutturati con il criterio della gradualità;
- **realizzata** attraverso la predisposizione di un sistema organico di osservazione e di rilevazione dei dati e degli elementi utili a definire i progressi cognitivi e comportamentali realizzati da ciascun alunno;
- **espresso** durante il percorso formativo, attraverso un costante dialogo educativo ricco di suggerimenti, stimoli, incoraggiamenti, gratificazioni, richiami e richieste motivate e, al termine del percorso, in forma di giudizio sommativo come rapporto di veridicità tra la situazione di partenza e i livelli raggiunti;
- **scandita** da momenti di verifica periodici, mediante unità didattiche sviluppate e organizzate con l'ausilio di prove opportunamente scelte o costruite per essere poi verificate;
- **resa trasparente**, agli alunni e alle loro famiglie al fine di coinvolgerli e attivarne la collaborazione;
- **realizzato** attraverso anche l'uso di supporti informatici.

Per la scuola dell'Infanzia, si predispongono la SCHEDA DI OSSERVAZIONE, mentre, per la Primaria e per la Secondaria si predisporrà il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE; i documenti vengono redatti sulla base della normativa ministeriale.

Ogni ordine di scuola utilizza un distinto modello di scheda informatizzata che esprime le valutazioni delle distinte discipline espresse in decimi.

Criteria per la valutazione delle discipline nella scuola primaria

GIUDIZIO ANALITICO	VOTO
Corrisponde ad un eccellente raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti	10
Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito a quegli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza completa degli argomenti, di aver acquisite le competenze richieste, di usare in modo sempre corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	9
Corrisponde ad un sicuro raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una buona conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	8
Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una soddisfacente capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una discreta conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze fondamentali richieste utilizzando in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	7
Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una sufficiente conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze minime richieste con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	6
Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi o ad un mancato raggiungimento. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere limitate o non adeguate conoscenze, di non aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	5

Criteria per la valutazione delle discipline nella scuola secondaria di I grado

GIUDIZIO ANALITICO	VOTO
L'alunno possiede conoscenze che padroneggia con piena competenza, dimostrando di saper verificare e valutare anche il proprio operato. Si esprime con proprietà terminologica e sviluppa con ulteriori ricerche i contenuti proposti.	10
L'alunno dimostra di possedere conoscenze, capacità e competenze grazie alle quali affronta situazioni nuove, procedendo con autonomia; è in grado di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento	9
L'alunno si mostra competente e sa utilizzare autonomamente le proprie conoscenze in situazioni di apprendimento diverse; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso cognitivo ed usa un linguaggio specifico e corretto. Procede con autonomia nell'organizzazione dello studio.	8
L'alunno possiede conoscenze e competenze adeguate al raggiungimento degli obiettivi. E' in grado di affrontare situazioni di apprendimento simili tra loro ed è capace di spiegare il proprio percorso cognitivo. Procede con discreta autonomia nell'organizzazione dello studio.	7
L'alunno possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi. Si muove solo in contesti noti: necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. E' capace di ripercorrere le fasi essenziali del proprio apprendimento. Espone le proprie conoscenze in modo chiaro e semplice.	6
L'alunno svolge le attività didattiche in modo superficiale. Ha difficoltà ad orientarsi o a compiere collegamenti, anche se guidato. Le sue conoscenze risultano lacunose e l'esposizione imprecisa.	5
L'alunno svolge le attività di apprendimento in maniera incompleta, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e di "saper fare" in modo impreciso e approssimato. Ha difficoltà nell'organizzare dei dati e nell'uso dei linguaggi specifici.	4
L'alunno mostra conoscenza molto limitata. Non riesce a far interagire i suoi saperipregressi con i nuovi contenuti	3
Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione	1-2

Criteri per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni ha una importante valenza formativa e scaturisce dagli atteggiamenti, dalla correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, dalle modalità di partecipazione alla vita della scuola. Nella formulazione del giudizio i docenti terranno conto delle voci:

- A - **Frequenza e puntualità**
- B - **Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo**
- C - **Rispetto dei doveri scolastici**
- D - **Collaborazione con i compagni i docenti**
- E - **Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del regolamento d'istituto.**

DESCRITTORI	GIUDIZI SINTETICI	VOTI
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; • è disponibile in tutte le situazioni; • rispetta sempre le regole, osserva la puntualità, costituendo un modello positivo per i compagni; • è in grado di assumere un atteggiamento tutoriale nei confronti dei compagni; 	OTTIMO	10
L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; • piena consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno; • partecipazione alle attività didattiche, con spirito collaborativo. 		9
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta le regole dell'Istituto; partecipa regolarmente alle attività scolastiche e/o collabora saltuariamente con i compagni.	DISTINTO	8
L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento non del tutto rispettoso delle regole dell'Istituto e a volte poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportino frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro o sul diario scolastico); • incostanza nell'impegno e modesta consapevolezza del proprio dovere. 	BUONO	7
L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • comportamenti ed atteggiamenti poco rispettosi nei confronti 	SUFFICIENTE	6

<p>delle regole dell'Istituto e non sempre corretti verso compagni, insegnanti e altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (tali comportamenti ed atteggiamenti sono annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al Consiglio di classe);</p> <ul style="list-style-type: none"> • inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. 		
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantiene comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti che rivelano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (di tali comportamenti ed atteggiamenti è stata informata la famiglia ed il Consiglio di classe ha adottato sanzioni disciplinari); • dimostra assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. 	NON SUFFICIENTE	5

Criteria per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

- I docenti contitolari della classe procederanno alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. Solo in casi eccezionali, per malattie di lunga durata, comunque certificate, o situazioni familiari particolarmente difficili, si può derogare da tale limite e dare la possibilità di un ulteriore 10% ai docenti della Classe per poter procedere alla valutazione dell'alunno.
- In casi del tutto eccezionali, per alunni in situazione di dispersione scolastica, il Consiglio di classe può derogare dal limite su indicato a condizione che ci sia unanimità tra i docenti.
- La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.
- La valutazione nelle singole materie sarà espressa in **voti espressi in decimi** (riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni) e **illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno**.
- La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio sintetico formulato dal docente (Non sufficiente; Sufficiente; Buono; Distinto; Ottimo).
- La **Valutazione del comportamento** è espressa dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico.
- I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.
- Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati e con decisione dei docenti assunta all'unanimità.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado e agli esami di licenza media

- Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. Solo in casi eccezionali, per malattie di lunga durata, comunque certificate, o situazioni familiari

particolarmente difficili, si può derogare da tale limite e dare la possibilità di un ulteriore 10% al Consiglio di Classe per poter procedere alla valutazione dell'alunno.

- In casi del tutto eccezionali, per alunni in situazione di dispersione scolastica, il Consiglio di classe può derogare dal limite su indicato a condizione che ci sia unanimità tra i docenti del consiglio di classe.
- Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.
- La valutazione nelle singole discipline, compreso l'insegnamento dello strumento musicale, sarà espressa in **voti espressi in decimi** (riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni).
- La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio sintetico formulato dal docente (Non sufficiente; Sufficiente; Buono; Distinto; Ottimo).
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.
- Il voto in condotta sarà espresso con voto numerico.
- I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.

Esami di Stato scuola secondaria di primo grado

- Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.
- Conseguono il diploma gli studenti che ottengono, con decisione assunta a maggioranza dalle sottocommissioni, ratificata dalla commissione plenaria previa verifica del regolare svolgimento di tutte le prove e dell'aderenza ai criteri definiti prima degli esami, una valutazione non inferiore a sei decimi; a coloro che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode, da parte della commissione, con decisione assunta all'unanimità.
- All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale, e il giudizio di idoneità. Il voto finale dell'esame di licenza media è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
- Per i candidati esterni all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale.
- L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione. In caso di mancato superamento dell'esame, l'esito di questo è pubblicato con la sola indicazione di: "Non licenziato". Per i candidati con PEI che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola. Le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dell'esito negativo degli esami.

- L'esito dell'esame di Stato è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.
- Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Autovalutazione di istituto

Da qualche anno il nostro istituto scolastico adotta un modello di Autoanalisi che offre a ognuno la possibilità all'interno del proprio ruolo, di essere soggetto a cambiamento e di miglioramento.

La valutazione dell'organizzazione scolastica nel suo complesso si realizza attraverso un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza, avendo come focus centrale e condiviso il miglioramento del sistema, per una migliore rispondenza ai bisogni del territorio e alla "missione" didattica, educativa e sociale.

Nell'ambito delle sperimentazioni PON-INVALSI, la nostra scuola ha aderito al progetto nazionale "*valutazione e miglioramento*", che prevede percorsi di valutazione esterna e osservazione in classe da parte di un Team di esperti, al fine di elaborare e attuare un **Piano di Miglioramento** relativo alle pratiche educativo - didattiche e all'ambiente organizzativo della scuola.

Quindi, l'autoanalisi di Istituto nasce dall'esigenza di comprendere, monitorare e comunicare la percezione della qualità del servizio formativo offerto. La finalità è quella di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola, attraverso un'attenta rilevazione del grado di funzionalità dell'Istituto.

Il curriculum verticale

Anche il nostro Istituto ha predisposto il proprio **curricolo**: l'insieme delle proposte didattiche previste per uno o più anni di scuola.

I docenti hanno concordato e svolto in seno al PON – FSE- 331 il curriculum verticale tenendo conto delle diversità dei bisogni e delle caratteristiche psico-cognitive degli allievi nelle differenti fasi evolutive.

Esso è nato dall'esigenza primaria di garantire il diritto di ogni alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale, per costruire la propria identità.

Con la progettazione curricolare gli insegnanti hanno scelto in modo consapevole e coerente le finalità formative, le tematiche portanti e le strategie didattiche relative a una disciplina o un'area, al fine di promuovere negli alunni competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali, tenendo conto di elementi fondamentali quali:

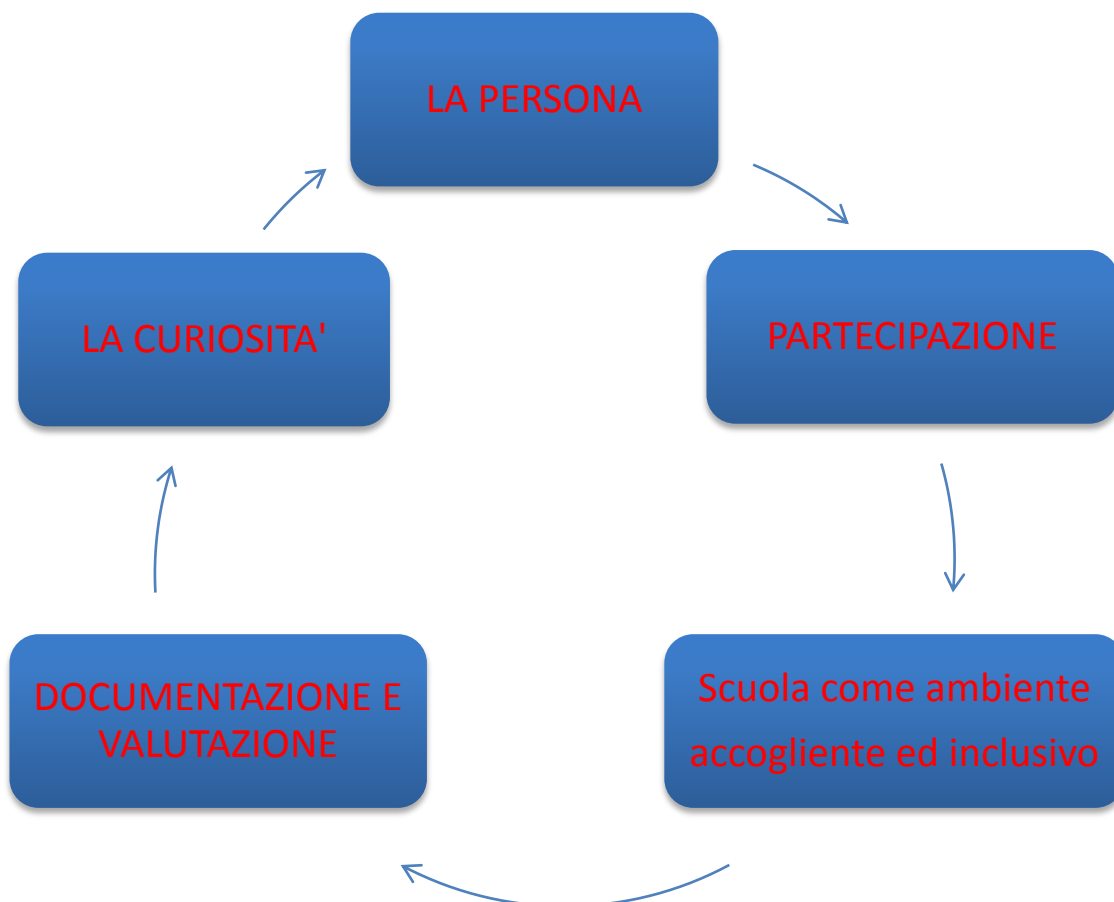
- ⇒ *Il profilo formativo in uscita*, che definisce i traguardi essenziali, a cui si propone di far arrivare gli studenti alla fine di ogni ciclo scolastico.
- ⇒ *i criteri di verticalità*, che indicano quale debba essere la specificità di ogni ciclo in relazione a quelli che lo precedono lo seguono, e quali siano, invece, gli elementi di **continuità** nelle proposte didattiche e nelle modalità di lavoro.
- ⇒ *I nuclei fondanti delle diverse discipline*, intesi non come i contenuti minimi da raggiungere, ma come quegli elementi che caratterizzano ciascuna disciplina, tanto che senza di essi la disciplina stessa non esiste.
- ⇒ *la realtà locale*: cioè le caratteristiche socio-economico-culturali del posto, la sua storia, i bisogni di formazione impliciti ed espliciti degli studenti, dei loro genitori e della comunità, la possibilità di collaborare con il territorio, le risorse materiali presenti nella struttura scolastica, la disponibilità e le risorse e competenze dei docenti.

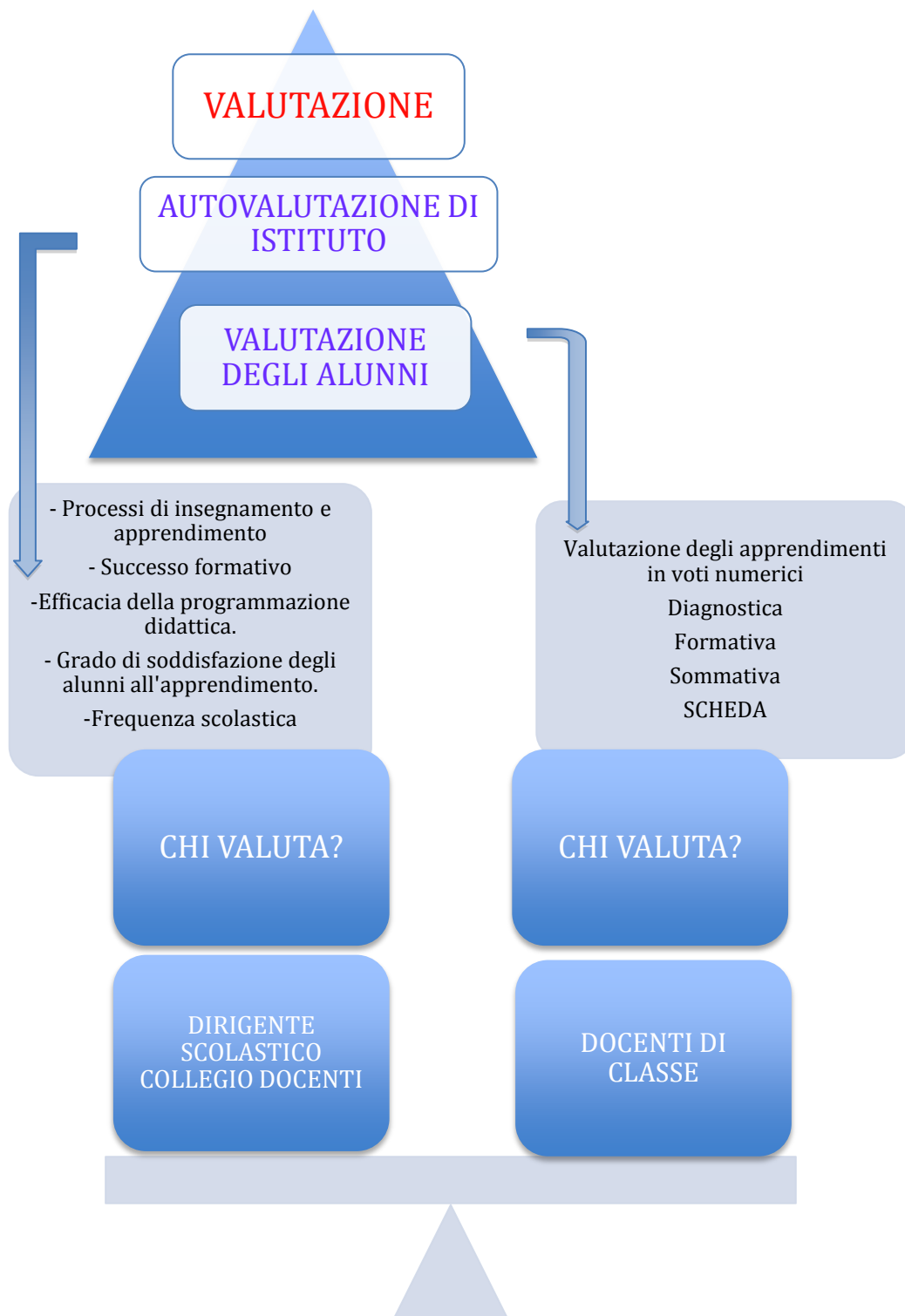
Si ritiene che **il curricolo verticale** sia definito per competenze trasversali.

Le competenze chiave sono quelle necessarie e indispensabili per permettere agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui mutamenti e trasformazioni sociali.

Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc...), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in gran misura dall'esistenza di un ambiente istituzionale e sociale che la favorisce. In altre parole, le *competenze trasversali sono i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli alunni delle varie età*, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa degli svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali ed economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Il curricolo verticale elaborato dai nostri docenti è presente come allegato nel POF- Infine, al centro del sapere vi è la persona con le sue curiosità, partecipazione ed esperienza che la scuola deve accogliere ed essere un luogo che

favorisce la scoperta, l'apprendimento collaborativo e deve valutare tenendo conto delle competenze e abilità acquisite per garantire il successo formativo per tutti gli alunni.





Piano Nazionale Scuola Digitale

La nostra Scuola accoglie la sfida culturale lanciata dal PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) valido fino al 2020 - adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 - e promuove azioni per favorire il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici definiti dal comma 58 della legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- a) sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- c) adozione di strumenti organizzativi tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- e) formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale dell'amministrazione
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete
- g) valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- h) definizione di criteri per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

La digitalizzazione consentirà, coerentemente con il piano di miglioramento della scuola, di passare dalla didattica trasmissiva a quella più attrattiva e innovativa; ciò per avvicinarsi al linguaggio dei nativi digitali e accrescere in loro la motivazione per il sapere, la cultura, l'arte e tutte le forme di conoscenza.

L'intento della nostra Scuola è quello di sviluppare la cultura del digitale intesa come strumento di creazione; educare ad una consapevolezza nell'impiego vantaggioso degli strumenti digitali per formare studenti creatori e non consumatori passivi di tecnologia.

La nostra Scuola già nel corso di questi anni, aderendo alle iniziative dei Fondi Strutturali Europei - FESR Ambienti per l'apprendimento - ha dotato tutte le classi di LIM e si avvia alla realizzazione degli ambienti digitali secondo il modello della classe 3.0; la realizzazione di queste azioni consentirà di:

- Sviluppare sempre più la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il lavoro di gruppo, i processi relativi al Problem solving;
- Innovare i curricoli in riferimento alle 8 competenze chiave di cittadinanza europea, con particolare riguardo a: competenza digitale, imparare ad imparare.

Il processo di digitalizzazione sarà favorito ed accompagnato dalla nuova figura dell'"**Animatore Digitale**", ovvero un docente impegnato ad elaborare Progetti ed Attività per diffondere l'innovazione nella Scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015, l'Animatore Digitale riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica e un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Al fine di sviluppare le competenze digitali pertanto la nostra scuola si impegna a:

- partecipare alle iniziative promosse nell'ambito del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE mediante la figura dell'animatore digitale;
- favorire processi per la conoscenza e lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale;
- favorire l'innovazione digitale nella didattica e nella organizzazione;
- coinvolgere le famiglie;
- introdurre e promuovere gemellaggi internazionali attraverso e-Twinning e progetti Erasmus.

Continuità educativa e didattica

Le iniziative che promuovono la continuità educativa e didattica riguardano tutte le classi dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo e si pongono come obiettivo principale quello di garantire all'allievo, che passa da una classe all'altra e da un ordine all'altro di studi, una visione chiara ed unitaria del suo percorso di crescita nell'ottica di un curriculum verticale. E' possibile in questo senso prevenire e affrontare alcune situazioni problematiche che si possono verificare quali:

- difficoltà adattamento da parte degli alunni e delle loro famiglie al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- frammentazione del percorso dovuta a cambiamenti dei docenti nelle classi.

Le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola sono:

- Elaborare una programmazione educativa basata su principi e regole condivise
- Condividere metodi e strategie educative utili ad affrontare i problemi e le

- situazioni che emergono nelle classi.
- Progettare dei percorsi interdisciplinari che contribuiscano alla costruzione di un sapere unitario e organico.
 - Collaborare con le famiglie, gli Enti e le agenzie educative del territorio, coordinando gli interventi in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi stabiliti dalla scuola.
 - Fornire alle famiglie informazioni chiare riguardo alla scuola, alla sua organizzazione, alle norme che ne regolano il funzionamento, alle finalità, per garantire accoglienza e trasparenza e per favorire la collaborazione reciproca.
 - Confronto tra colleghi di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria per venire alla condivisione di metodi e strategie utili all'educazione delle abilità trasversali, anche attraverso la definizione dei comportamenti e delle attitudini previsti rispettivamente in uscita e in ingresso.
 - Attraverso il confronto tra colleghi di scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado, pervenire alla condivisione di metodi e procedure relativi alle seguenti competenze: stesura di un testo, risoluzione di un problema, applicazione del metodo di studio.
 - Promuovere iniziative utili al coinvolgimento delle famiglie, anche al fine di stimolare l'arricchimento del tessuto sociale del territorio e pervenire ad una condivisione delle finalità educative, nel rispetto dei reciproci ambiti d'intervento.
 - Coinvolgere gli alunni dell'Istituto in eventi significativi, che costituiscano un momento di sintesi di percorsi educativi e di apprendimento condivisi tra i docenti delle diverse scuole.

Orientamento

Nel nostro Istituto, l'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline.

L'attività è svolta nella consapevolezza della funzione educativa dell'orientamento durante tutto il percorso d'istruzione e formazione dell'alunno, quale strategia capace di metterlo in grado di progettare la propria vita e il proprio futuro formativo e professionale, attraverso l'acquisizione di un metodo e di competenze di scelta e di decisione.

Non si tratta di attuare una semplice prassi di tipo informativa e limitata ai momenti di transizione e decisione, ma di considerare il valore formativo dell'orientamento che investe il processo globale di crescita della persona.

L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli allievi di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Nell'ambito delle attività di orientamento scolastico e professionale per le classi terze e nell'intento di supportare gli allievi nel delicato momento della scelta della scuola superiore, vengono proposti degli incontri con i docenti rappresentanti delle scuole

superiori presenti nel territorio, affinché questi ultimi illustrino i percorsi formativi dei singoli Istituti, accompagnati da una piccola delegazione di alunni come portavoce della loro esperienza nella scuola secondaria di secondo grado.

Anche per gli alunni delle classi quinte, nel mese di gennaio, nel plesso Centrale , si effettua attività di orientamento e sono accolti, secondo un calendario concordato con le insegnanti della scuola primaria, dagli insegnanti della scuola Secondaria di Primo Grado dove possono conoscere la realtà dell'Istituto e le risorse umane, culturali e tecnologiche che esso può offrire mediante attività laboratoriali sotto forma ludico-didattico. Il Dirigente Scolastico, nel mese di gennaio, incontra le famiglie degli alunni delle classi quinte al fine di presentare l'Offerta Formativa del prossimo anno scolastico.

Infine, sempre nel mese di gennaio, gli insegnanti della scuola dell'infanzia, attraverso la presentazione delle insegnanti della scuola primaria portano gli alunni delle future prime a prendere confidenza con il nuovo ambiente e socializzare con gli alunni più grandi. C'è poi un incontro per condividere gli elementi di valutazione e su tale base di conoscenza, verranno formate, seguendo il principio di eterogeneità, le future classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti educativi e formativi

Il nostro Istituto Scolastico prevede l'attuazione di progetti volti all'integrazione e all'arricchimento dell'attività didattica ed anche alla valorizzazione delle eccellenze.

Tali progetti, pur nella loro specificità, hanno quali obiettivi comuni quelli di ampliare l'Offerta formativa in riferimento:

- ◆ alla conoscenza e ai contenuti;
- ◆ agli interessi degli alunni e a una loro partecipazione attiva;
- ◆ a strategie metodologiche mirate;
- ◆ a collegamenti interdisciplinari;
- ◆ alla valorizzazione delle espressioni storiche, culturali e tradizionali legate al territorio.

Nella stesura dei progetti si tiene conto delle seguenti indicazioni generali

- ◆ Area di intervento;
- ◆ Individuazione di obiettivi educativi e didattici;
- ◆ Designazione dei docenti referenti;
- ◆ Classi coinvolte e docenti responsabili;
- ◆ Metodologia;
- ◆ Indicazione di Enti, Esperti e Associazioni coinvolte;
- ◆ Modalità di verifica (efficacia del progetto e ricaduta sulle classi; aderenza tra quanto progettato e quanto realizzato);
- ◆ Costi previsti per l'attuazione;
- ◆ Verifica della congruità tra spesa e servizio offerto;
- ◆ Verifica e valutazione dei risultati dei progetti;
- ◆ Eventuali modifiche e integrazione.

I progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa sono raggruppati nelle seguenti macroaree:

Recupero e potenziamento linguistico e logico matematico

I corsi sono finalizzati a stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, ad offrire l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare e ad innalzare il tasso di successo scolastico.

Progetti previsti:

TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
Progetto lettura	Scuola dell'Infanzia	durata annuale
Prepariamoci per le prove Invalsi	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	durata annuale
Progetto Esperto Madrelingua	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	durata triennale
Progetto Lettura Lingua Straniera	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
Progetto C.L.I.L.	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
Mondialità Interculturale	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
English in Malta	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
Imparo a studiare	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
Latina-mente	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
In cammino con la matematica	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
Laboratorio di giornalismo	Scuola Secondaria di primo grado	durata triennale

Progetto "Scuol@digitale"	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	durata annuale
------------------------------	---------------------------------------------------	----------------

Costruiamo una cultura della sostenibilità

Attuazione di percorsi formativi finalizzati ad acquisire conoscenze sul territorio, sull'ambiente e sulla sua salvaguardia.

Le proposte che indagano e interpretano la realtà si concretizzano in attività che perseguono i seguenti obiettivi:

- Conoscere le tradizioni storico-culturali ed artistiche del territorio;
- Insegnare a comprendere gli elementi e le strutture fondamentali dell'ambiente naturale;
- Favorire la partecipazione ai problemi dell'ambiente naturale e la costruzione di un'etica ambientale.
- Acquisire la socialità

Progetti previsti:

TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
Bicentenario	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	durata annuale
Natural-mente	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
Come un Dardo	Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado	durata triennale
Presepe vivente	Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado	durata annuale

Espressione e creatività

La proposta di attività teatrali e musicali nasce dalla consapevolezza che la musica e il teatro hanno un forte impatto emotivo; coinvolgono i sentimenti riuscendo a comunicare con immediatezza ciò che gli altri linguaggi riescono più difficilmente a esprimere. Ascoltare e produrre musica è un'occupazione piacevole ma anche un'opportunità di comprendere quando, dove e perché un testo musicale è stato scritto e quali sono i significati che vuole trasmettere.

Il teatro, anche in lingua inglese, è un formidabile mezzo di relazione che coinvolge ragazzi a livello intellettuale, emotivo e fisico in uno spazio e in un tempo diversi dalla quotidianità. Le attività teatrali offrono la possibilità di scoprire infinite immagini possibili attraverso il gioco e la teatralizzazione della proprie esperienze all'interno del gruppo. Attraverso il gioco e l'utilizzo di modalità comunicative diverse da quelle quotidiane emergono risorse, possibilità e abilità spesso celate.

Le attività musicali e teatrali sono finalizzate quindi a:

- Acquisire maggiore conoscenza di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- Favorire atteggiamenti di collaborazione e di apertura all'altro;
- Valorizzare le capacità espressive e creative di osservazione, di concentrazione, di ascolto;
- Rafforzare l'identità dell'Istituto ad indirizzo musicale estendendo la pratica musicale anche alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia;
- Valorizzare le eccellenze;
- Aprire la scuola al territorio.

Progetti previsti:

TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
Tutti in scena	Scuola dell'Infanzia	durata triennale
Stagione concertistica "Note - school" Scuola in concerto	Scuola Primaria - Secondaria di primo grado	durata triennale
Orchestra giovanile Arcoleo	Scuola Secondaria di primo grado e ex-allievi	durata triennale
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale	Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado	durata triennale
Emozioni in scena	Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado	durata triennale

Il volo creativo	Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado	durata triennale
------------------	-------------------------------------------------------------------	------------------

Sport

Il progetto valorizza i temi del gioco e dello sport come occasione di crescita personale e sociale. Attraverso la pratica sportiva non solo si acquisisce una cultura idonea a proteggere la salute e a migliorare, di conseguenza, la qualità della vita, ma offre la possibilità di confrontarsi con gli altri. *“Saper giocare”* vuol dire essere in grado di rispettare regole e avversari, saper dare il meglio di sé per raggiungere un obiettivo comune, saper riconoscere il valore di chi ci supera, saper gestire l'emozione e tollerare le avversità.

Il progetto prevede la conoscenza e l'approfondimento di sport individuali e di squadra attraverso tornei, anche con altri Istituti.

Progetti previsti:

TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
Progetto tennis	Scuola Secondaria di primo grado	durata annuale
Una partita per la vita	Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado	durata annuale

Dalla salute al benessere...

Attuazione di percorsi formativi che hanno la finalità di costruire convincenti, attitudini e comportamenti che tendono al raggiungimento del benessere personale e della comunità. I progetti prevedono attività in diverse aree di intervento tutte finalizzate a:

- Favorire negli allievi il senso di responsabilità nel mantenimento e promozione della salute;
- Sviluppare la capacità di prendere decisioni coscienti nei confronti del proprio benessere;

- Acquisire la socialità.

Progetti previsti:

TITOLO	DESTINATARI	TEMPI
Progetto Benessere	Scuola dell'Infanzia	durata annuale
Crescere in salute	Scuola Primaria	durata triennale
Qua la zampa	Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado	durata triennale

L'Istituto prevede anche l'attuazione di attività trasversali che riguardano i principi di pari opportunità, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione delle violenze e di tutte le discriminazioni.

Inoltre per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado saranno realizzate iniziative di formazione per promuovere le conoscenze delle tecniche di primo soccorso.

La nostra scuola intende aderire ad iniziative, concorsi e gare che si propongono nel triennio.

Progetti finanziati dai Fondi Strutturali

La nostra scuola aderisce a tutte le iniziative promosse dai fondi strutturali europei PON FESR e PON FSE Fondi Strutturali Europei: " Competenze e ambienti per l'apprendimento "

E' in corso di svolgimento l'adesione al progetto PON FESR - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Si richiedono le forniture per:

- N° 2 Laboratori mobili (1 per la sede centrale e 1 per il plesso fisicara),
- arredi modulari (banchi e sedute) per allestire aule secondo il modello della Classe 3.0;
- 1 postazione informatica per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e servizi digitali della scuola da collocare presso la sede centrale.

Piano delle visite guidate

Le uscite delle classi per visitare luoghi, monumenti o musei, presenti nell'ambito della provincia o della regione, sono programmate come integrazione del restante lavoro scolastico.

I criteri e le mete condivise nell'ambito dei consigli di classe/interclasse/intersezione, si possono riassumere nel modo seguente:

- Le uscite delle classi per visitare luoghi, monumenti o musei sono programmate come integrazione del restante lavoro scolastico.
- Sono precedute o seguite da opportune informazioni o riflessioni documentate con la produzione di fotografie, relazioni, rilevamenti vari.
- Per i ragazzi delle classi prime sono ritenute utili soprattutto le uscite nell'ambito della provincia e della regione.
- Gli alunni delle classi seconde visiteranno i luoghi dove restano testimoniate da monumenti le epoche storiche medioevali e comunali, oppure località di interesse ambientale, oggetto del loro studio.
- Gli alunni delle classi terze visiteranno località, mostre o luoghi di lavoro significativi per valore artistico, tecnico, civile ed economico.

I criteri proposti per scegliere gli itinerari sono i seguenti:

- ◆ preferire itinerari legati a zone con realtà artistico-storico-geografico-economiche che costituiscono ampliamento ad aspetti dei programmi di studio;
- ◆ attenersi ad itinerari che possono svolgersi con un impegno di spesa sopportabile da ciascun alunno;
- ◆ contenere i viaggi ad una durata massima orientativamente di giorni 1 per le classi prime e di 4-5 giorni per le classi seconde e terze;
- ◆ gli itinerari e la loro durata verranno scelti anche in base alla disponibilità dei docenti accompagnatori, preferibilmente della stessa classe.

Durante l'anno scolastico verranno effettuate le visite d'istruzione come da prospetto che segue e osservando l'apposito regolamento.

Scuola dell'Infanzia Ex-Onmi

DESTINAZIONE

- Visita ai presepi di Caltagirone
- Chiesa "S. Anna" (Caltagirone)
- Maneggio (AIAS)
- Biblioteca e Libreria
- Pellegrinaggio alla Conadomini
- Casa delle farfalle" (Viagrande)

PERIODO

Dicembre
Aprile (Pasqua)
Aprile
Maggio
Maggio
Giugno

Scuola dell'Infanzia Fisicara

DESTINAZIONE

- Visita ai presepi di Caltagirone
- Chiesa " Mad. della Via" (Caltag.)
- Museo Naturalistico (S.Pietro)

PERIODO

Dicembre
Dicembre (Nat.)
Marzo

- Cinema S. Anna Marzo
- Chiesa" Mad. della Via" (Caltag.) Aprile (Pasq.)
- Laboratorio ceramica e Villa Comunale Aprile
- Biblioteca Aprile
- Azienda apistica Cannizzaro (Caltag.) Maggio
- Conadomini Maggio
- Agriturismo " Valle dei Margi" Giugno

Scuola Primaria

CLASSE/I	LOCALITA'	PERIODO
2A/B	Casa delle farfalle-Zafferana Etnea	Aprile
3 A/B/C	Buscemi- Palazzolo Acreide "I luoghi del lavoro contadino"	Aprile
5 A/B/C	ARCHIMEDE,OASI del Papiro Siracusa	Gennaio- Aprile
5 A/B	-Sulle Tracce della Catania Romana	Gennaio- Aprile

A conclusione di alcuni percorsi didattici, si propongono:

- per le classi terze: Ufficio postale, Biblioteca comunale, libreria Mondadori, centro storico;
- per le classi quarte: Biblioteca comunale, libreria Mondadori, la Gazzetta del Calatino;
- per le classi quinte: Biblioteca comunale, Libreria.

Scuola Secondaria di primo grado

CLASSI	USCITE DIDATTICHE	VISITE GUIDATE	VIAGGI DI ISTRUZIONE
PRIME	SANTO PIETRO		
	MUSEI DIOCESANI		
	VALLE DELL'IMERA		
	CASTELLI MEDIEVALI		
	PALIKE' (1° A)		
	OCCHIOLA'		
SECONDE	TEATRO BELLINI (2^ G)	CESARO' (2° G)	
	DUCEA DI NELSON (B-G-D)	VENDICARI+NOTO (A)	VIA DEL SALE (B-G-D)
	PARCO DELL'ETNA	MUSEO BENEDETTINO (A)	ROMA (D-G)
		OCCHIOLA'-PALIKE' (2D)	
TERZE	OSSERVATORIO ASTROFISICO	TEATRO BELLINI (3° G)	PALERMO (G-C)

MUSEO DEL CINEMA (A-G-D)	LUOGHI DI PIRANDELLO	CAMPANIA
MUSEO DELLO SBARCO (A-G-D)	PARCO LETTERARIO MONTECHIARO (3° G)	PUGLIA
PLANETARIO DI ACIREALE		UMBRIA
TEATRO BELLINI		
MUSEI DIOCESANI+VISITA CALTAGIRONE		CALABRIA

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il Piano dell'offerta formativa del nostro Istituto Scolastico *“contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare,”* comma 12 legge 107.

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Piano di formazione per i docenti

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante del nostro Istituto Scolastico perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento, così come emerso dal RAV e dal successivo PDM.

Il nostro Piano annuale di Aggiornamento e Formazione vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- Essere coerente con i bisogni formativi rilevati all'interno dell'Istituto, per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;

- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

La formazione in servizio prevede la partecipazione, nell'ambito delle Scuole in Rete del Calatino, ai seguenti corsi di formazione e aggiornamento destinati al personale docente;

Tipologia di formazione	Destinatari
Creare e-book e contenuti digitali a scuola con Didapages	Personale Docente
Il Coding: i linguaggi della programmazione informatica	Personale Docente
Didattica inclusiva per gli alunni con BES e DSA	Personale Docente

Inoltre il piano di formazione prevede sia l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali sia l'adesione ad azioni formative da rivolgere, in forme differenziate a:

- Docenti neo-assunti;
- Gruppo di miglioramento (impegnato nel RAV e PDM);
- Docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e innovazione metodologiche;
- Docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- Docenti impegnati nell'incarico di FS;

- Figure impegnate sui temi della sicurezza e prevenzione, primo soccorso

Piano di formazione per il personale ATA

Per migliorare il servizio pubblico offerto dal nostro istituto è indispensabile che anche il personale ATA abbia opportunità formative che mirino alla propria crescita professionale.

Tipologia di formazione	Destinatari
Formazione figure sensibili: <ul style="list-style-type: none">- RLS- RSPP- ASPP- Addetti Primo soccorso- Addetti antincendio	Personale ATA



PIANO DELLASICUREZZA SCOLASTICA

La sicurezza dei luoghi di lavoro

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 - D.Lgs 626/94 e ss.mm.ii., riguardanti la sicurezza nel mondo del lavoro, anche la scuola è diventata luogo di formazione ed “educazione alla sicurezza” per alunni e docenti.

In ogni programmazione di plesso sono trattati gli argomenti e gli interventi che verranno proposti nelle classi. In particolare verranno date periodicamente informazioni sulle principali norme di comportamento da tenere in caso di emergenza (terremoto, incendio) e sulla segnaletica relativa alla sicurezza presente all’interno dell’edificio.

Sarà particolarmente curata l’informazione/formazione sulla sicurezza nelle aule speciali.

Inoltre, come stabilito dalla legge, saranno effettuate nel corso dell’anno scolastico almeno due prove di evacuazione per abituare i ragazzi ad assumere comportamenti corretti nel corso di un’emergenza.

L’istituto provvede periodicamente alla:

- rilevazione dei rischi presenti;
- compilazione dei documenti di valutazione dei rischi;
- comunicazione agli Enti preposti delle rilevazioni effettuate e invio delle richieste di adeguamento;
- aggiornamento dei piani di evacuazione e nomina delle squadre di emergenza;
- formazione degli addetti su corso base, primo soccorso e antincendio.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico

➤ Visto l'art. 3 del D.P.R. 235/2007;

➤ Premesso che:

- 1) la Scuola pone in essere le condizioni per la garanzia dei principi di:
 - a) rispetto della persona nella sua integralità;
 - b) rispetto delle cose come beni di fruizione comune;
 - c) integrazione di ciascun alunno nel gruppo come contesto in cui costruire la socialità e la corresponsabilità;
 - d) attenzione alle diversità e relativa valorizzazione;
 - e) pratica della tolleranza e promozione di un clima di pace e solidarietà;

- 2) la Famiglia è interessata a:
 - a) confrontare il proprio modello educativo con quello proposto dalla Scuola;
 - b) instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza valutativa;
 - c) verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che lo studente /la studentessa segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;

- 3) lo Studente/ Alunno deve ispirare la propria condotta ai principi di:
 - a) RISPETTO: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari;
 - b) CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media;
 - c) ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti;
 - d) LEALTA': nelle prestazioni, nelle verifiche, nei rapporti con i docenti ed i compagni;
 - e) DISPONIBILITA': a partecipare, a collaborare, a migliorare se stesso, contribuendo a migliorare il clima sociale;

Sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

Art. 1 - RAPPORTO SCUOLA- ALUNNO- FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui si basa l'impegno formativo e l'ambito entro cui si realizza la transazione educativa. Tutte le componenti scolastiche sono impegnate alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori, presteranno attenzione particolare ai principi essenziali richiamati nei punti che seguono.

Art. 2 - REGIME DI RECIPROCIITA' NEI DIRITTI E DOVERI

Il Regolamento d'Istituto esplicita le norme che regolano il funzionamento della Scuola ed indica diritti e doveri, prevedendo anche le sanzioni da comminare nel caso di violazione

delle norme del regolamento di disciplina.

Art. 3 - IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo il presente Patto che integra l'istanza di iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.
- c) Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Art. 4 - DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente atto è consapevole che:

- a) le infrazioni eventualmente commesse del/la proprio/a figlio/a possono dar luogo a sanzioni disciplinari e possono avere anche una ripercussione sulla valutazione del comportamento;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007);
- c) il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Art. 5 - PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE, AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende:

- a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale e/o scritta;
- b) accertamento: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c) ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera b), il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.